

Sotto sequestro un tratto dell'arenile di San Ferdinando

Alla ricerca di rifiuti "sospetti"

Indagini affidate ai carabinieri. Sarebbe esclusa la presenza di sostanze tossiche

Gioacchino Sacca
GIOIA TAURO

Un vasto tratto dell'arenile di San Ferdinando è stato posto sotto sequestro penale dalla Procura della Repubblica di Palmi.

Si tratta di un'area di circa 400 mq ricadente a Sud del Lungomare, quasi contigua all'area portuale, che è stata recintata con l'inibizione alla frequentazione o al passaggio. Il provvedimento è stato eseguito nel tardo pomeriggio di mercoledì dai carabinieri della locale stazione ai quali è affidato anche il compito di controllo e sorveglianza di tutta la zona con l'attivazione di pat-

tuglie volanti.

La cosa ha destato prima curiosità e poi non pochi interrogativi negli abitanti della zona soprattutto in considerazione che da ieri è presente sul posto una ruspa-escavatrice destinata, si è appreso, ad essere impiegata per rimuovere vasti tratti sabbiosi.

La presenza del grosso mezzo ha subito dato il via a voci incontrollate secondo le quali nel tratto di arenile, anche per la sua vicinanza all'area portuale, potevano essere stati seppelliti in tempi e in momenti diversi rifiuti tossici e comunque pericolosi o addirittura che potessero trovarsi i resti di qualche vittima di lu-

para bianca.

L'Arma ha ieri smentito tali notizie. E' stato riferito, infatti, che la ruspa-escavatrice sarà utilizzata per procedere ad effettuare dei sondaggi sull'arenile per verificare se nella zona, secondo notizie degne di massima considerazione, possano trovarsi residui di spazzatura domestica che in momenti di crisi nel servizio di

L'attività di controllo, che partirà oggi ufficialmente, andrà avanti per alcuni giorni

raccolta potrebbero essere stati interrati da gente di pochi scrupoli che ha scelto la strada più semplice e più breve per liberarsi di sacchetti...ingombranti.

Niente rifiuti tossici e altamente pericolosi, è stato ribadito, né altre "presenze" degne di attenzione soprattutto da parte degli investigatori. L'attività di controllo, che partirà ufficialmente nella mattinata di oggi, andrà avanti per alcuni giorni sotto l'occhio vigile dei carabinieri della stazione di San Ferdinando e dei reparti operativi della Compagnia di Gioia Tauro impegnati sotto le direttive del cap. Lombardo. ◀